

**OGGI** su  
di Venezia e Mestre  
**la Nuova**  
il coupon



**PREMI PER CHI VOTA**  
**RICONOSCIMENTI**  
**AGLI STABILIMENTI**  
**E AI CAMPEGGI PIU' VOTATI**

Informazioni a pagina 39  
Regolamento su [www.nuovavenezia.it](http://www.nuovavenezia.it)

**INTERCETTAZIONI**  
**E CIVILTÀ**  
**GIURIDICA**

di Claudio Giua

**H**o letto una parte dei faldoni di intercettazioni delle telefonate tra Luigi Bisignani e gli innumerevoli amici, clienti, parenti, informatori, procacciatori d'affari, partner industriali, notissimi imprenditori, giornalisti, amministratori pubblici, potenti di turno, avversari dei potenti di turno, onorevoli con onorabilità zero che con lui avevano una consuetudine quotidiana. Li dentro non c'è solo traccia dell'inquietante rete sociale di Bisignani: la procura di Napoli ha lavorato intensamente su Alfonso Papa, magistrato e deputato Pdl che sembra applicarsi con profitto al commercio delle informazioni, e su altri personaggi all'apparenza poco commendevoli. In tutto, i quattordici faldoni comprendono poco meno

SEGUE A PAGINA 12

**UDIENZA A MILANO**

Caso Ruby, pm duri  
«Ad Arcore sistema per compiacere il premier»

A PAGINA 6

Il colpo dopo aver grattato un tagliando del «tesoro del Faraone» da 10 euro. Lettera di ringraziamenti dal capoluogo

**Caorle, vinti due milioni di euro**

*Festa al bar dell'autostazione, il fortunato forse è veneziano*

**CAORLE.** La dea bendata bacia Caorle con una vincita da 2 milioni. Un turista italiano, forse del Veneziano, li ha vinti con un Gratta e vinci del tipo «Il tesoro del faraone» da

10 euro. Ieri il bar dell'autostazione di Caorle ha ricevuto una lettera anonima contenete i ringraziamenti e una copia del biglietto vincente da parte del fortunato giocatore. In un

foglio bianco c'era scritta la frase: «Il biglietto allegato è stato acquistato presso il vostro esercizio. Grazie tante e buona fortuna anche a voi».

CAMEROTTO A PAGINA 30

**Il caso**



**PERCHÈ STRAVOLGERE IL LIDO DI VENEZIA?**

di Francesco Giavazzi (\*)

**S**ette anni fa la Biennale, allora presieduta da Davide Croff, lanciò un concorso internazionale per realizzare il nuovo palazzo del Cinema al Lido di Venezia. Il progetto vincente sarebbe costato circa cento milioni di euro.

SEGUE A PAGINA 16

**FORSE OGGI L'ANNUNCIO**

**Scola a Milano, Parolin nuovo Patriarca**



Il patriarca Angelo Scola (a sinistra) con Benedetto XVI durante la visita del Papa a Venezia

A PAGINA 8

**Sul tram 15.500 passeggeri al giorno**

*Mestre, Actv soddisfatta. Il Comune: ora il piano per la linea verso Venezia*

**SECIS** SRL  
COSTRUZIONI & RESTAURI  
secis-srl@libero.it - www.secis-srl.it  
0421.990418 0421.991825

**ALL'INTERNO**

- 13 VENEZIA**  
San Basilio, Roberto è stato assassinato dopo un litigio
- 27 CHIOGGIA**  
Troppo sottocosta peschereccio multato
- 29 JESOLO**  
Curioso in barca «spia» i nudisti, scoppia la rissa

**MESTRE.** Più due per cento. Da circa 15.300 a 15.500 passeggeri giornalieri per il tram di Mestre che collega Favaro a via Sernaglia. A sei mesi dall'entrata in funzione della nuova linea di trasporto, Actv ha svolto la seconda indagine sull'utenza del tram. «Pensavamo che ci sarebbe stato un piccolo calo di passeggeri, come è normale in questo periodo per il settore automobilistico. Di solito l'utenza comincia a calare dalla primavera inoltrata e si evidenzia in estate, specie per la chiusura delle scuole. Invece mentre per i bus calano i passeggeri rispetto all'inverno, per il tram c'è un ulteriore lieve aumento che fa ben sperare», commenta Marcello Panettoni, presidente dell'azienda di trasporto veneziana.

CHIARIN A PAGINA 18

**Cantiere Fratelli MARCHI**  
COSTRUZIONI MOTORYACHT E VELA  
MEZZI SPECIALI DA LAVORO  
RESTAURI BARCHÉ D'EPOCA  
ALLESTIMENTI MANUTENZIONI RIPARAZIONI  
ORMEGGI E RICOVERI A TERRA  
VENDITA USATO  
CAMPALTO VENEZIA - Via Passio, 124 C.P.n. 54  
Tel. 041.868.589 - 041.868.806  
info@cantierefratelli.com - www.cantierefratelli.com

**PT. LEGNITROPICAL - UTENSINDO**  
FOREST PRODUCTS AGENCY  
MARIO MARENELLO  
Novanta di Piave (VI) 37010  
Tel. 0421 682142 - 432412 - Fax 0421 870410  
E-mail info@legnitropical.com - 0591 100100

## APPELLO AL SINDACO

Un commissario con superpoteri, iter errati, l'amianto e tanto denaro speso

(segue dalla prima)

L'anno successivo (era il 2006) il governo si impegnò a cofinanziare l'opera nell'ambito delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia con un contributo di circa 40 milioni. La cifra non finanziata dal governo sarebbe stata a carico del Comune di Venezia e della Regione Veneto.

A gestire tutta l'operazione venne chiamato non il sindaco di Venezia, ma un commissario governativo con poteri inizialmente limitati al nuovo Palazzo del cinema e poi via via estesi a tutta l'isola del Lido. Per reperire fondi necessari, che Comune e Regione certo non avevano, si mise in piedi un'operazione immobiliare. Con la regia del Commissario, il Comune (a quel tempo retto dal sindaco Massimo Cacciari) avrebbe acquistato dalla Ulss 12 del Veneto (e quindi dalla Regione) il vecchio Ospedale del Lido. Una variante del piano regolatore, approvata in anni precedenti, già consentiva un cambio di destinazione di alcuni edifici del complesso ospedaliero. Il Comune avrebbe esteso questo cambio di destinazione a tutta l'area dell'ospedale e lo avrebbe venduto moltiplicandone il valore.

Così avvenne. Per arrivare alla vendita furono necessarie due gare delle quali la prima andò deserta, mentre la seconda - indetta con tempi brevissimi, meno di tre mesi, in modo da rendere pressoché impossibile la partecipazione di grandi gruppi immobiliari esteri - si concluse con un prezzo di circa 72 milioni di euro. L'acquirente è il fondo immobiliare Real Venice gestito dalla società EstCapital del quale sono azionisti alcune delle imprese che stanno costruendo le dighe del Mose: Mantovani e Condotte.

Del prezzo di vendita, 32 milioni sarebbero andati alla Ulss, il resto al Comune, una cifra non lontana da quanto necessario per contribuire alla costruzione del nuovo Palazzo del Cinema, sebbene ancora insufficiente. In base a queste premesse venne fatto



## Quel Palacinema che non nascerà mai e il Lido stravolto

Dal concorso internazionale lanciato sette anni fa ad oggi tutto è cambiato. Ma non si può dare l'alt?

di Francesco Giavazzi

l'appalto per la costruzione del Palazzo del Cinema. In questa semplice sequenza vi è già una serie di errori procedurali: 1) un Commissario senza che vi sia nessun motivo di emergenza; 2) l'estensione dei poteri del Commissario (nel frattempo era stato nominato il dr. Vincenzo Spaziantone, un funzionario della Protezione Civile) cui vengono accordati pieni poteri su tutto il Lido, anche in deroga alla normativa vigente e nonostante l'opposizione del nuovo Sindaco di Venezia Giorgio Orsoni; 3) la distrazione di risorse Ulss per fini non sanitari: l'ospedale è stato venduto dall'ULSS al Comune per 32 milioni e da questi rivenduto per 72.

Comunque, fatto l'appalto, iniziano i lavori per il nuovo Palazzo del Cinema e il Commissario, in attesa che il Comune incassi, comincia l'opera utilizzando i fondi destinati dallo Stato. Rapidamente, ma non prima di aver speso 37 milioni, come dichiarato dal dr. Spaziantone il 16 giugno scorso (nessuno sembra stupirsi di come sia stato possibile spendere 37 milioni di euro per fare un buco, se pur grande) si scoprono, nel sottosuolo dell'area, dei rifiuti in amianto. Evidentemente le cose erano state fatte così in fretta che nessuno aveva pensato di fare delle verifiche. I costi lievitano al di là dei 100 milioni inizialmente previsti. Poiché i soldi nessuno li ha, il Commissario abbandona il progetto. «Non c'è altra via, con la sola finanza pubblica non saremmo riusciti ad arrivare alla fine, visti i costi aggiuntivi dovuti alla presenza dell'amianto - spiega all'Ansa il ministro Galan - finora sono stati spesi 37 milioni e quello che è stato realizzato con quei 37 milioni dovrà essere

Il cantiere del nuovo Palacinema e sopra il rendering della maxi darsena alla bocca di porto del Lido



ricompreso nel nuovo progetto». Non mi è ovvio come, dato che, invece di un grande Palazzo del cinema, verrà costruita una sala cinematografica. Sacaim, l'impresa che si vede cancellare i lavori per il palazzo del Cinema chiede al Commissario un risarcimento di 50 milioni. Come scrive *La Nuova Venezia* l'impresa «non ci sta a fare da capro espiatorio per il grande pasticcio del Palacinema».

Le disavventure del progetto non finiscono qui. La cubatura promessa al fondo di EstCapital consentiva la costruzione di due grandi torri: nessuno aveva osservato che dietro all'ospedale c'è un aeroporto, che con quelle torri avrebbe dovuto essere chiuso.

Conclusioni: le torri non si possono fare. EstCapital chiede di essere compensata. Il Commissario, interpretando in modo un po' lato i suoi poteri, acconsente alla costruzione di una darsena per imbarcazioni turistiche, lungo una delle bocche di porto del Lido - proprio là dove si sta costruendo il Mose, con evidenti economie di scala essendo gli azionisti di EstCapital, e quindi le imprese che presumibilmente costruiranno nell'area del vecchio ospedale, le stesse che stanno costruendo il Mose.

Una darsena per un migliaio di barche, la cui dimensione sarebbe analoga all'isola della Giudecca. La rinegoziazione del contratto consen-

te al Commissario di alzare il prezzo e ottenere una cifra più vicina a quella di cui il Comune avrebbe dovuto disporre se si fosse costruito il Palazzo del cinema. Dai 72 milioni iniziali il prezzo di vendita dell'area dell'ospedale lievita a 81 milioni: alla Ulss sempre 32, al Comune 49. Ma agli acquirenti la compensazione non basta: chiedono al Commissario di poter acquistare ed edificare anche il bel parco della Favonaria, adiacente all'ospedale. Il Commissario fissa un prezzo, 20 milioni, che EstCapital ritiene troppo elevato: quell'asta va deserta (per ora).

Conclusioni: l'isola del Lido verrà stravolta senza alcun motivo perché non si costruirà alcun Palazzo del cinema. Il Comune (se la Corte dei Conti non obietterà) incasserà 49 milioni, dai quali occorre detrarre i 37 pagati dai contribuenti per fare il buco. Potrebbe andare a finire che l'isola del Lido è stata cementificata per un incasso netto di soli 12 milioni - o con una perdita netta di 38 milioni, se il giudice obbligherà il Commissario a pagare alla Saicam il risarcimento chiesto dall'impresa. La cosa straordinaria è che queste cifre sono briciole rispetto all'utile presumibile del fondo che ha fatto l'operazione immobiliare.

Azzarderò un calcolo, premettendo che i numeri sono solo stime, ma non credo lontanissime dal vero. I metri quadrati realizzabili nell'area dell'Ospedale sono, come detto, circa 70.000; il valore atteso della vendita è stimabile intorno ai 7.000 euro/mq, il che porta ad un valore lordo complessivo della vendita vicino a 500 milioni di euro; il costo di realizzazione è stimabile in 140 milioni di euro (2000 euro/mq), ai quali si possono aggiungere oneri vari per 20 milioni di euro, per un totale di 160 milioni di euro; il costo di acquisto dell'area, come detto, è stato 81 milioni di euro; il costo complessivo dell'operazione è quindi 240 milioni di euro circa; l'utile atteso dell'ordine di 260 milioni di euro, senza contare la darsena e i profitti delle imprese che costruiranno.

Signor Sindaco, non sarebbe opportuno che Lei usasse i poteri autorizzativi in capo al Comune per impedire questa operazione disastrosa per Venezia?

(articolo tratto dalla Voce.info)

La sera del 25 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari



**ALBERTINA (FERNANDA) GOBBIN in BUZZO**  
di anni 81

Ne danno il triste annuncio: il marito SERGIO, le figlie ANNA, SONIA e PATRIZIA, i generi, gli adorati nipoti ENRICO, ANGELA, ARIANNA e MATTEO, le cognate, i cognati, i nipoti, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 30 giugno alle ore 11 nella chiesa parrocchiale S. Maria Immacolata e S. Vigilio di Zelarino. La cara FERNANDA arriverà dall'obitorio dell'ospedale civile dell'Angelo di Mestre. Dopo il rito funebre sarà accompagnata al cimitero di Zelarino.

Si ringrazia anticipatamente quanti si uniranno in preghiera.

Zelarino, 28 giugno 2011

IOF DELL'ANGELO - LUCARDA  
Ospedale di Mestre - Oriago 335.7082317

La sera del 24 giugno assistito amorevolmente dall'affetto dei suoi cari è venuto a mancare



**GIORGIO SEGATO**  
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, le figlie MIRCA e MIRIAM, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella, le cognate, i cognati, gli amici e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15.30 nella chiesa SS. Vito e Modesto di Spinea. I familiari esprimono un sentito ringraziamento a quanti si uniranno in preghiera.

Spinea, 28 giugno 2011

O.F. FIAMMINGO STEFANO - Oriago  
cell. 338.1808208

**A. MANZONI & C.**

Onoranze Funebri

**DE NOBILI**

Professionalità e discrezione.

Possibilità di pagamenti personalizzati.

Reperibilità ore 24/24  
Cell. 333.1197312

NUOVA SEDE  
Via Martiri, 103/A  
Musile di Piave (VE)  
Tel. e fax: 0421.333190  
denobili@gianluca@libero.it

ACCETTAZIONE TELEFONICA  
NECROLOGIE

di Venezia e Mestre  
**la Nuova**

- Il servizio è operativo tutti i giorni compresi i festivi, dalle ore 10.00 alle ore 20.00
- Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione degli utenti per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE  
CARTA DI CREDITO:  
VISA e MASTERCARD

Numero Verde  
**800-700-800**

## Murano, l'Av Mazzega licenzia il sindacato minaccia lo sciopero

**MURANO.** La Av Mazzega licenzia uno dei due designer di cui dispone e scatta la protesta del sindacato. La Filctem Cgil ha infatti annunciato ieri la possibilità di dichiarare uno sciopero nei prossimi giorni, in risposta alla scelta adottata dall'azienda muranese che da qualche tempo ha spostato parte della sua produzione, quella in vetro moderno, in terraferma. «Riteniamo molto grave l'accaduto - sostiene Michele Pettegnò dalla Cgil - Quando si tratta di chiederci il via libera alla cassa integrazione, arrivano tutti di corsa, poi però nessuno ti avvisa o trova soluzioni alternative per evitare un licenziamento in tronco co-

me questo. Avendo meno di 15 dipendenti, non sarà neppure possibile chiedere il reintegro, e un ragazzo di 27 anni ora è senza lavoro». Dalla azienda muranese la replica dell'amministratore delegato Andrea Mazzega. «Capisco il sindacato, ma in seguito alla crisi e alle esigenze di mercato, ci siamo trovati con due tecnici a seguire la stessa materia - spiega - Uno era di troppo a quel punto, e non abbiamo avuto altra scelta. Posso garantire che nessun altro verrà licenziato, e che l'attività dell'azienda proseguirà senza alcuna intenzione di abbandonare la produzione artistica che facciamo ancora a Murano». (s.b.)